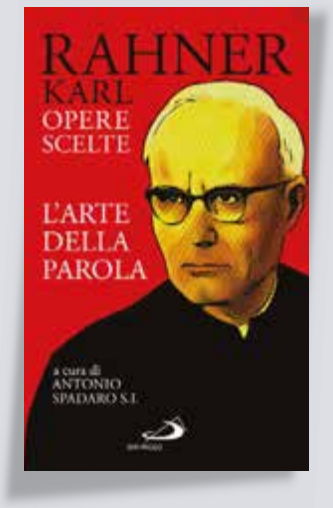
Servizio contro potere

Lorenzo Biagi
Edizioni Messaggero Padova
euro 13,00

Un pensiero cristiano deve riprendere a riflettere in maniera più sistematica e radicale sul potere e sulla sua fisionomia così aleatoria e insieme così determinante nella nostra vita. La comunità cristiana, per storia e organizzazione, non è affatto estranea ai processi di potere stabilitisi in Occidente. Ma sia la società che la Chiesa sono messe a confronto con il messaggio di Gesù chiaramente alternativo alla logica del potere per vivere insieme. Egli, come si legge nel libro, propone una prassi conviviale basata sul servizio da vivere come contropotere, ossia da una parte come alternativa al potere e dall'altra come comportamento di comunità cristiane che mostrano come si possa vivere insieme senza il potere e grazie alla reciprocità del servizio.



L'arte della parola. Opere scelte

Karl Rahner
Edizioni San Paolo
euro 20,00

A Rahner interessa affermare che il libro non è qualcosa di esclusiva pertinenza della sfera dell'esistenza umana, ma elemento che si inserisce là dove Dio e l'uomo si incontrano, l'uno per rivelarsi e l'altro per salvarsi. Il Libro Sacro è da intendersi come un "momento" concreto dell'Incarnazione del Verbo. E, in tal modo, il libro in quanto tale è entrato nella sfera del Verbo di Dio fatto carne, nella storia della salvezza come ultima preparazione dell'entrata decisa e personale di Dio nella storia. Dio ha voluto il suo stabile avvicinamento all'umanità in modo tale che passasse dalla realtà concreta di un libro. Dunque, Dio ha voluto di proposito una storia dell'umanità in cui logicamente si approdasse al libro. L'invenzione del libro è stata dunque propedeutica alla Sacra Scrittura. Da questo derivano al libro dignità e importanza uniche.

Il marchio

Fríða Ísberg
La Nave di Teseo
euro 20,00

L'Islanda andrà alle urne per un referendum che promette di cambiare la società dalle fondamenta. Da qualche anno, infatti, esiste un test in grado di misurare l'empatia delle persone e di conseguenza stabilirne le capacità di vivere in società oppure, di contro, la tendenza all'egoismo e quindi alla delinquenza. Chi passa l'esame ottiene una certificazione o, come ormai si dice, un 'marchio'. Chi non lo supera deve seguire un percorso di sostegno psicologico e, talvolta, un apposito trattamento, anche farmacologico, che ha l'obiettivo di renderlo idoneo alla vita comunitaria. Inizialmente il test era utilizzato all'interno di organizzazioni e aziende si è diffuso sempre più e ormai interi quartieri permettono l'accesso solo alle persone marchiate. **(Segnalato e disponibile alla Biblioteca Diocesana "Luciano Monari")**

Dante a Mezzogiorno. Il Regno di Sicilia...

Francesco Panarelli
Carocci
euro 14,00

La Commedia di Dante presenta molteplici livelli di lettura e un'infinità di punti di vista. Si può leggere, ad esempio, da una angolatura "meridionale" come ha fatto lo storico Francesco Panarelli ponendo l'attenzione sullo studio della politica nel Regno di Sicilia. Altavilla, Svevi, Angioini e Aragonesi: furono queste le dinastie che si contesero quella parte della Penisola e che assumono nelle cantiche dantesche un ruolo importante. Roberto il Guiscardo, Costanza d'Altavilla, Federico II, Manfredi, Carlo Martello d'Angiò, Pietro d'Aragona con i figli Alfonso "il Liberale" e Giacomo "il Giusto" sono solo alcune delle figure che, attraverso le loro vicende, ci presentano una visione ben più ampia dell'Italia tardo-medievale. **(Recensione di Luca Bianchetti per conto della Libreria Ferrata)**

Musica
La musica organistica fa tappa a San Gaetano

Proseguono gli appuntamenti della seconda edizione del Festival internazionale – Silvana Tirini Bonometti dedicati alla musica organistica. La rassegna fa tappa domenica 24 novembre, alle 16, nella chiesa di San Gaetano (via Antonio Callegari 6, Brescia). Dopo la lectio magistralis sulle bellezze della chiesa proposta da Elena Frosio, il clarinettista Gianluigi Trovesi (tra i musicisti che hanno collaborato alla definizione del concetto di "jazz europeo") e l'organista Fausto Caporali (titolare del grande organo della Cattedrale di Cremona e della Cattedra di Organo) si esibiranno nel programma dal titolo "À la danse: danze antiche… reinterpretate", che prevede l'esecuzione di composizioni di J.S. Bach (Praeludium e Badinerie), di Schiarazula (Marazula); P. Attaignant (Tourdion); C. Gervais, (Branle de Champagne); A. Le Roy, (Passemezzo); G. Frescobaldi, (Gagliarda); G.F. Händel, (Sarabanda/Follia) e Passacaglia e due di autore anonimo. L'ingresso al concerto è gratuito.

S. Michele: laboratorio e incontro

Il 24 novembre e il 5 dicembre due interessanti proposte al MarteS di Calvagese della Riviera intorno all'opera di Fra' Girolamo da Brescia

Marco Merlo, curatore del Museo delle Armi Marzoli, proporrà una lezione sulle armature Cinquecentesche

IL "SAN MICHELE ARCANGELO"

Museo
DI MASSIMO VENTURELLI

Domenica 24 novembre, alle 14.30, il MarteS, Museo d'Arte Sorlini di Calvagese della Riviera, propone un laboratorio creativo dedicato ai bambini (5-11 anni) per scoprire le gesta di santi ed eroi presenti nelle opere custodite in museo. Partendo dal racconto delle due opere "San Michele Arcangelo di Fra' Girolamo" da Brescia e "San Giorgio e il drago", dipinto su tavola della prima metà del 1500 attribuito a Gerolamo da Treviso Il Giovane, i bambini saranno accompagnati alla scoperta delle epiche e coraggiose figure dei guerrieri racchiuse al loro interno. Ispirati da queste valorose storie affronteranno poi delle "prove di abilità" in un divertente percorso a ostacoli per testare le proprie capacità eroiche. Infine, in un laboratorio creativo, si potranno cimentare nella costruzione e decorazione delle proprie "ali dell'eroe".

Occasione. Il San Michele arcangelo realizzato da Fra' Girolamo da Brescia, e esposto a Calvagese della Riviera sino al 6 gennaio, rappresenta un'occasione preziosa per considerare un artista di origini bresciane la cui attività è stata, sino a tempi recenti, confusa con quella di grandi pittori toscani, come indica l'antica attribuzione del San Michele Arcangelo ad Andrea del Castagno. La corretta lettura di Francesco Frangi ha permesso di chiarire la paternità lombarda della tavola, dal 1994 definitivamente restituita al catalogo di Fra' Girolamo da Brescia. Proprio nelle prime esperienze bresciane di Fra' Girolamo trova origine la tipologia del volto di questo San Michele Arcangelo, debitrice di alcune soluzioni derivate dall'opera di Vicenzo Foppa (Brescia, 1427 – 1430 circa – 1515 circa).

Incontro. Per conoscere sempre meglio l'opera esposta, il 5 dicembre il MarteS propone anche una serata con Marco Merlo (Museo delle Armi Marzoli). L'incontro è dedicato alla storia delle armature cinquecentesche e alla loro evoluzione che il relatore affronterà a partire da quella indossata dal San Michele Arcangelo raffigurato da Fra' Girolamo da Brescia. Merlo illustrerà come l'armatura di San Michele sia identificata come una "Massimiliana da cavallo leggero", della tipologia prodotta tra gli anni Dieci e gli anni Trenta del Cinquecento, soprattutto a Innsbruck. Quella riprodotta nell'opera, parrebbe una massimiliana piuttosto precoce, databile attorno agli anni '15-'20 del XVI secolo. A Brescia un esemplare di "massimiliana" è esposto al Museo Marzoli: alta 186 cm, in acciaio temprato, è un raro esempio di questa produzione. Per la notevole tecnica esecutiva e l'accuratezza nei dettagli, l'armatura rappresenta una preziosa testimonianza del "genio armigero" degli armaioli antichi. L'incontro si terrà alle 21.

Musica
DI MARIO GARZONI

Bettinelli e la sua scuola

La Scuola Diocesana di Musica Santa Cecilia propone, alle 18 di domenica 24 novembre, il concerto "Bruno Bettinelli e la sua scuola" inserito nella celebrazione del 20° anniversario della morte del compositore alla cui scuola si sono formati musicisti che hanno contribuito ad arricchire il panorama musicale italiano. In questo spirito, il programma affiancherà musiche di Bettinelli (nella foto) e di suoi illustri allievi come Silvia Bianchera, Riccardo Muti, Azio Corghi e Giancarlo Facchinetti. Bettinelli, non a caso, è stato definito "il Maestro dei maestri" in un memorabile articolo firmato dal critico Leonardo Pinzauti. Quello che verrà proposto nell'aula magna del Polo Culturale di via Bollani a Brescia sarà un viaggio ricco di ricordi indimenticabili. A rendere ancor più speciale la serata sarà l'esecuzione – a 59 anni dalla prima e unica sua realizzazione pubblica da parte dell'autore in un saggio presso il Conservatorio di Milano (29 maggio 1965) – del brano scritto dall'allora studente Riccardo Muti, dal titolo "Composizione per pianoforte scritta e dedicata al suo Maestro Bruno Bettinelli". Non è stato facile convincere Riccardo Muti a concedere l'esecuzione del suo pezzo. Da straordinario interprete della grande musica altrui, egli tende a considerare quel lavoro come un esercizio scolastico destinato a rimanere nel proprio cassetto. Solo il legame che ancora oggi lo lega a Bettinelli lo ha portato ad accettare. Il brano, tanto interessante quanto tecnicamente difficile, rivivrà sul palco grazie all'arte della giovane pianista Isa Trotta, vincitrice del Concorso Pianistico Internazionale Bruno Bettinelli 2023. A rappresentare Riccardo Muti, assente dall'Italia per impegni artistici, sarà la moglie Cristina. L'ingresso al concerto "Bruno Bettinelli e la sua scuola" è libero e gratuito.